APPROFONDIMENTO 2: Guerra Ucraina-Russia

Ciao a tutti, la redazione di New Geography and Science è lieta di presentarvi un nuovo approfondimento sulla guerra in Ucraina. Buona Lettura!

- Il cambiamento di sistema politico-militare di alcune nazioni

L'inizio del conflitto ha portato molte nazioni a rivedere le proprie politiche, in particolare quelle di posizione militare: un esempio è la Finlandia, la quale il 15 maggio ha deciso di richiedere l'adesione alla Nato. L'annuncio è stato fatto dal presidente e dalla prima ministra finlandesi. A questo cambiamento si accoda anche la Svezia, che vuole aderire per avere un migliore capacità difensiva; il via libera all'adesione è già arrivato dal partito di maggioranza a Stoccolma. In passato per questa nazione far parte di una grande alleanza militare era un desiderio estraneo al popolo svedese. Al giorno d'oggi, però, il pericolo di essere attaccati viene percepito come più concreto e l'idea di poter contare sull'assistenza militare di altri Paesi in questa situazione di guerra è diventata più invitante. Ma non solo: anche la Svizzera, storicamente di posizioni rigidamente neutrali, è arrivata ad imporre sanzioni contro la Russia. Molti ritengono ciò una "minaccia al suo status", "rottura del paese svizzero. Ma il professor Sacha Zala non è d'accordo: "Di questi tempi l'aver una politica militare di tipo neutrale si sta sempre più confondendo con l'aver una posizione prudente" "Inoltre, non è la prima volta che la Svizzera invia sanzioni: l'ha già fatto nella guerra in Jugoslavia e per l'invasione del Kuwait"

- Il nuovo vertice straordinario Ue

Il 30 e il 31 maggio i leader europei si riuniscono ancora una volta in un vertice straordinario per discutere circa il dossier energetico, gli aiuti - militari e diplomatici all'Ucraina e il tema dei finanziamenti legati al RepowerEU, il piano europeo per riuscire a fare a meno del gas russo.

Ci manda però in perplessità la bozza di conclusioni provvisoria: scomparse parole ed espressioni come "pace", "cessate il fuoco" ecc. , inoltre non è presente neanche un riferimento alla fine della guerra. Il documento afferma che l'Ue "resta impegnata a rafforzare la capacità dell'Ucraina di difendere la propria integrità territoriale e sovranità. Il Consiglio europeo accoglie la decisione di aumentare il sostegno militare nell'ambito dell'European peace Facility"

Comunque, il vertice è così organizzato: lunedì 30 si parla degli aiuti all'Ucraina e della strategia diplomatica e militare da adottare rispetto alla guerra. Subito dopo sarà l'energia a finire sul tavolo del vertice, dove potrebbe rientrare anche la discussione sul sesto pacchetto di sanzioni e del relativo embargo al petrolio russo.

L'opinione dei paesi membri UE? Alcuni credono a una sicura vittoria Ucraina, altri a una soluzione diplomatica, tra cui l'Italia, che pensa che gli aiuti all'Ucraina debbano essere a solo scopo di fermo ostilità.